

soni hanno, esser venuti tutti li cavali e homeni dil campo per scorta de li lhorò sacòmani, et quelli dil campo si doleno non aver licentia da' alemani di levarsi e andar con Dio, e una horra li par mille. Scrive, quelli compagni, veneno con li zentilhomeni, li dimandanò danari *etc.* *Item*, à inteso la deliberation fata nel consejo di X di dar li beni di Antonio Sovergnan, la mità a domino Hironimo Sovergnan, et l'altra mità a domino Baldisera di Scipion, ch' è in Gradischa *etc.*

*Di sier Lunardo Zustignan, di eri sera, horre do di note, vidi letere.* Come per 7i stratioti venuti in quella sera dentro hanno, i nimiei stati in tre squadroni, uno a la volta di la porta di Santi 40, l'altro a la porta di San Thomaso, et uno andò piú basso, dove nostri stratioti sono stati a le man con lhorò, e in una bota haveano preso da 8 homeni d' arme et 12 cavali, e sorazonse uno altro squadron e fono a le man con essi, qualli haveano li ditti presoni, et recuperorono, et hanno morto Andrea Pera, cavalier, capo di stratioti; *tamen* stratioti, cussi feritò a morte, el recuperorono e l' anno condotto di qui, poi si è morto; et è stà pechato, perchè era un gran valente homo. *Etiam* è stà presi 3 nostri stratioti, che manca, e uno è venuto dispogia di diti stratioti, in camisa, e par manchi *etiam* domino Thodarò Rali, el qual è un gran valente homo; non si sa si l' è morto o vivo. Tutto è stà causa per averli fati andar a schasafasso, senza ordine, che 'l provedador si dispiera, e tanto piú che 'l signor Vitello era anche lui con li soi balestrieri, et il capetano *etiam* lui andoe fuora senza arme alguna; è stà mal, è bon stagi in la terra, il provedador li dice, e lui non resta. *Item* si ha, per 3 scampati ozi dil  
310 campo, come ozi diti inimiei è cavalehati e monsignor di la Peliza con tutti cavalli, sono in campo, e sono venuti per veder il sito di la terra *etc.*

*Di Noal, di sier Piero Orio, podestà.* Come erano stati con domino Zuam Forte e la sua compagnia di cavalli lizieri, e intrato in Castel Francho, qual perhò non era custodito, e hanno trovato da stera 4000 formento, qual lo manderano a Padoa, potendo aver cari, con ogni sollicitudine.

*Di Treviso vene letere, tardi, dil podestà et provedador, di ozi, horre 11.* Come hano, per soi exploratori, el campo di francesi a horre X levarsi di Narvesa e par tengi la volta di Bassan, e si vede chiaramente che brusano li lhorò alozamenti. À scritto esso provedador di questo a Citadella et a Padoa, acciò stiano vigilanti. Scriveno, voria zonsesse li 200 cavali, dieno venir di Padoa, lizieri, per andar

con sier Zuam Vituri di là di la Piave, qualli ancor non è zonti.

In questa matina, in quarantia eriminal, fo expedito la causa di procieder contra sier Daniel Trivixan, *quondam* sier Nicolò, procurator; poi 19 consegij, e posto, per sier Nicolò Dolfim e sier Gasparo Malipiero, *olim* avogadori, di procieder, dapoi parlato per il Trivixan, domino Rigo Antonio, avochato. Ave 5 non sincere, 13 di no, et 18 di si, et fu preso. Et fu posto, per sier Bernardo Bembo, dottor, cavalier, sier Piero Duodo, sier Alvisè Malipiero, consieri, che el dito sier Daniel Trivixan dagi in certo termine il libro fuora, over debbi pagar ducati 7000, ch' è la dota di la moglie dil fratello; sier Antonio Malipiero, cao di 40, certa parte, dar conto e il libro, *ut in ea*. Sier Marco Zacaria, sier Filippo Sagredo, vice cai di 40, che in termine di uno mexe debi dar uno justo e real conto da esser cognosuto per questi avogadori, *aliter* pagi ducati 3000, quali sia di la dona. *Item*, dagi fuora il testamento dil *quondam* suo fratello, fato per man di fra' Lodovico di Chioza, si non stagi do mexi in prexon serado *etc.*, *ut in ea*. Sier Nicolò Dolfim, sier Gasparo Malipiero, *olim* avogadori, messe, che 'l stagi im prexon fino che 'l dagi il libro fuora e il testamento *etc.*, e sia condanà, per le rasure, a star do anni im prexon serado. Andò le parte di avogadori: 4 di sier Antonio Malipiero, cao di 40, 6 di consieri, 7 di vice cai, 11... *Iterum* le do balotade, 13 di consieri, 15 di vice cai, et questa fu presa.

Da poi disnar fo pregadi et vene le infraserite 311  
letere:

*Di Treviso, dil provedador Gradenigo, di ozi, horre 13.* Come erano zonti li nostri stratioti, stati fuora, quali dicono, i nimiei esser levati di Narvesa et brusato li alozamenti, et hanno fento di andar verso il Barcho et sono poi venuti et voltati a le basse, acostati do mia lontan di qui; e dicono, aver visto li lhorò cariazi et artellarie. Subito, scrive, aver mandato a far retirar li burchij et farine, erano a li molini in Sil, in lochi securi. Scrive *etiam*, ancor dito exercito non è arivato nè firmato; stanno vigilanti, et questo venir lo fa star admirativo, vedendo tal andamenti di essi inimiei *etc.*, li qualli sono a Chalalta, come per altra via intisi.

Fu posto, per li savij, che atento la inopia di sier Ferigo Ferro, *quondam* sier Francesco, qual fu tansato ducati . . . ., et non ha 0, che 'l dito sia absolto di dite tanxe; et fu presa. 31 di no, 142 di si.

Fu posto, per li diti, che sier Lorenzo Foscarini,